

UN LIBRO IN RETE

Assistere presenze assenti

Una ricerca sulle famiglie di persone in stato vegetativo

FrancoAngeli Editore

Erminio Gius
curatore del libro

Alessia Bastianelli
psicologa

Mirko Carollo
psicoterapeuta

Andrea Pozzan
guanxinet



giovedì 6 marzo 2014 ore 20.30

PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

Chi sono le “presenze assenti”? Quale tipo di rapporto si crea tra i pazienti in stato vegetativo e i familiari che li assistono? Quali riflessi ha questa condizione clinica di confine, considerata come una evoluzione dello stato di coma, sul “care-giver” primario e su tutta la cerchia degli affetti? I familiari dei pazienti in stato vegetativo si trovano a vivere una situazione sospesa, di durata imprevedibile, nella quale devono riuscire a relazionarsi e convivere con la presenza/assenza del congiunto. Essi sperimentano al tempo stesso la speranza del risveglio e anche l'impossibilità di comprendere ed elaborare quanto hanno perduto, sostengono un carico emozionale e svolgono un lavoro psicologico intenso, che spesso sfocia nell'insorgenza di vari disturbi organici e psicologici. In quasi 4 anni di ricerca e di lavoro clinico in diverse sedi del Veneto, i ricercatori guidati dal prof. Gius hanno indagato sia il livello socio-economico delle famiglie colpite da questo tipo di evento che lo squilibrio e la loro trasformazione in termini di qualità e scelte di vita. L'indagine si è occupata anche degli operatori sanitari e sociali che in vario modo si occupano delle persone in stato vegetativo interagendo strettamente con i famigliari. Questo lavoro non si occupa direttamente dei problemi etici, ma ha il suo focus sui problemi esistenziali e di intervento che riguardano i familiari di questi pazienti, che si trovano a dover sostenere per lunghi anni ogni tipo di "costo", spesso lasciati soli e privi di sostegno. Si trovano inoltre esposti a una sorta di incertezza bioetica circa gli interrogativi posti dallo stato vegetativo e a una incertezza cognitiva (e in senso più ampio, culturale) per la mancanza di una rappresentazione collettiva e di un significato condiviso dello stato vegetativo. Nondimeno, gli autori di questo importante studio ritengono che una conoscenza puntuale e articolata di questa realtà contribuisca al dibattito contemporaneo bioetico e antropologico.

Il Guanxinet propone in questa occasione un momento di informazione e riflessione su un ambito dell'esperienza umana che -ad eccezione di episodi che coinvolgono personaggi molto celebri- viene sistematicamente rimosso dalla nostra società, forse perché troppo vicino al grande tabù della morte.

Erminio Gius, già professore ordinario di psicologia sociale all'Università di Padova, si è occupato di cognizione sociale, psicologia della scienza e psicologia delle organizzazioni complesse. Le sue recenti ricerche sono rivolte all'analisi dei problemi etici collegati all'avanzamento della scienza, con particolare riferimento agli sviluppi delle scienze cognitive. E' membro del Comitato di Bioetica del Veneto. I risultati delle sue ricerche sono presentati in 280 pubblicazioni, tra volumi e articoli scientifici in riviste nazionali e internazionali. Parteciperanno all'incontro: Alessia Bastianelli, laureata in psicologia e PhD in scienze psicologiche, consulente per la realizzazione di sistemi valutativi, diagnosi organizzativa e progettazione dei processi per il miglioramento delle prestazioni di qualità e efficienza; Mirko Carollo, psicologo e psicoterapeuta, esperto in interventi psicoterapeutici a famiglie di persone in stato vegetativo. Studioso di antropologia, insegna psicoterapia psicosomatica e psicologia clinica alla scuola di specializzazione in psicoterapia H. Berheim di Verona. Coordinerà la serata Andrea Pozzan del Guanxinet, professionista nel campo della formazione e selezione del personale e responsabile della divisione Risorse Umane di Competenze in Rete srl.

Evento di

